



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "BRUNO VINCI"- NICOTERA
Liceo Classico "Bruno Vinci"- Nicotera; I.T.I.S. "Achille Russo" – Nicotera
Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado – Limbadi
piazza "F. Raimondo", 2 - 89844 Nicotera (VV) C.M. VVPC04000D C.F.: 96035970795
Codice univoco: UFLU53-Tel. 0963/378522 - www.omnicomprensivobrunovinci.edu.it

Prot. 4654 del 24.04.2025

**CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI
DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

(Art. 4, comma 2 bis, Legge 29 maggio 2017, n.71 così come introdotto dalla Legge 17 Maggio 2024 n. 70)

Approvato con delibera n. 2 del Collegio dei docenti del 14.04.2025 e n.1 del Commissario straordinario nell'esercizio delle funzioni di consiglio di istituto.

Il presente documento, viene redatto ai sensi e per gli effetti della **Legge 17 Maggio 2024 n. 70** che ha anche modificato/integrato la Legge 29 Maggio 2017 n. 71 attraverso l'introduzione di specifiche disposizioni in materia di bullismo e cyberbullismo. Esso integra, tra l'altro, il Regolamento delle studentesse e degli studenti adottato dall' Istituto Omnicomprensivo "Bruno Vinci".

Premessa

L'I.O. "Bruno Vinci", per come si evince dai suoi documenti identitari elaborati alla luce degli *"Indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione"*, si configura come officina di cultura, di creatività e di innovazione ma, soprattutto, come *laboratorio di umanesimo*, coltivando i valori della persona e la cultura del servizio con particolare attenzione ai "più fragili", in un continuo esercizio di cittadinanza attiva ed inclusiva.

In tale direzione, la Scuola è impegnata

- a fornire ai giovani gli strumenti cognitivi, culturali ed affettivi utili a sviluppare la riflessività, la coscienza critica, il rispetto della persona, l'etica della responsabilità e della relazionalità autentica ed empatica, sensibilizzando le giovani generazioni, fin dai primi anni di scolarità, al contrasto di ogni forma di violenza attraverso la promozione di iniziative e itinerari formativi, che coinvolgendo i giovani da protagonisti, promuovano il rispetto dell'altro, educino alle "emozioni" e all'affettività, così contribuendo a combattere l'analfabetismo emotivo e l'indifferenza nei confronti della violenza in ogni sua forma;
- a costruire percorsi formativi adeguati alle nuove sfide della digitalizzazione attraverso il ripensamento organico della didattica in un mondo onlife, con una forte attenzione alla dimensione socio-emotiva e di cittadinanza;
- a promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la costruzione di rapporti interpersonali e di gruppo fondati sul rispetto reciproco, la valorizzazione dell'altro al di là di ogni diversità e l'interiorizzazione delle regole della convivenza civile.

L'Istituto Omnicomprensivo "Bruno Vinci" mette al centro la "persona" e la "dignità umana", avendo a cuore i valori fondanti che caratterizzano la nostra "identità" di cittadini e che, al contempo, sono fondamentali per realizzare il benessere personale e sociale.

Forte di tale credo, la Scuola accoglie con favore anche la più recente normativa volta a rafforzare le misure di prevenzione e di contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo che si appalesano sempre più quali fenomeni allarmanti e caratterizzanti la società di oggi.

Indi la predisposizione, da parte del presente istituto, di strategie di informazione, consistenti in appositi programmi di formazione indirizzati alla popolazione studentesca, e modelli di comportamento, di natura obbligatoria, utili ai fini del contenimento e, auspicabilmente, dell'eliminazione di fenomeni altamente lesivi dell'integrità psicofisica della persona.

Al centro di siffatta impostazione si pone il codice interno per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della Legge n. 71/2019, così come modificata dalla Legge n. 70/2024. Detto codice assolve la seconda delle funzioni che l'istituto intende perseguire per il contrasto del fenomeno, e consistente, come si è detto, nella introduzione di norme di condotta, tali da sopperire al mancato spontaneo adempimento delle basilari regole morali di cui la Legge n. 71/2019 si fa espressione.

Alcun risultato davvero utile in termini di formazione di coscienze è però in concreto conseguibile senza la preventiva comprensione del fenomeno e l'individuazione delle sue molteplici modalità di manifestazione, nonché la riflessione sui comportamenti "problema" e su quelli da adottare nell'ordinario affinché si strutturi un "codice" di comportamento (modus operandi consueto di comportamento) rispettoso dell'altro e solidale.

Si rendono, dunque, necessarie alcune premesse teoriche.

DEFINIZIONE DI BULLISMO

Con il termine "bullismo" si definisce *"l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni"*(art. 1, comma 2, legge 17 maggio 2024, n. 70.)

Ne consegue che il bullo

- mette in atto intenzionalmente comportamenti dannosi verso l'altro, che possono essere fisici, psicologici e verbali;
- assume comportamenti di prevaricazione diretta o indiretta ripetuti nel tempo verso chi è più debole per lo più alla presenza di altri compagni, spettatori o complici, che possono assumere un ruolo di amplificazione degli effetti negativi.

Corollari operativi di contrasto e di prevenzione del bullismo per gli studenti:

- Non attaccare un/a compagno/a per maltrattarlo/a e/o umiliarlo/a;

- non usare parole o comportamenti sconvenienti come deridere, criticare, diffondere informazioni personali, minimizzare le qualità del/la compagno/a facendolo/la sentire inferiore o insignificante , ridicolizzarlo/a, insultarlo/a isolarlo/a;
- non discriminare, trattar male o isolare il/la compagna a causa del colore della sua pelle, dell’etnia a cui appartiene, della lingua che parla, del suo orientamento sessuale, della religione che pratica o delle sue opinioni personali ;
- non aggredire fisicamente il/la compagno/a (ad es. dando schiaffi, calci o pugni);
- non minacciare, ricattare, rubare, danneggiare cose altrui, fare pressioni psicologiche;
- impegnarsi ad aiutare e sostenere i compagni più “fragili” favorendo sempre l’inclusione nel gruppo;
- segnalare ai docenti eventuali comportamenti ripetuti di prevaricazione ai danni dei compagni “fragili” che si configurino come atti di bullismo;
- offrire il proprio supporto se si assiste a qualche episodio di bullismo. Anche un semplice messaggio di incoraggiamento può fare la differenza;
- partecipare attivamente ai percorsi formativi che la scuola offre sul tema del bullismo. La conoscenza del problema e lo sviluppo di una mente critica favorisce un ambiente più sicuro per tutti;
- essere un modello positivo per gli altri;
- promuovere la gentilezza e l'inclusione nella propria scuola e nella propria comunità.

Impara a rispettare tutti i compagni, senza discriminazioni di nessun tipo, riconoscendo l'altro quale “valore” che arricchisce; aiuta il/la compagno/a in difficoltà.

Non ti voltare dall'altra parte.

Anche tu hai il dovere di collaborare!

DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO

“Per “cyberbullismo” si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.” (art. 1, comma 2, , legge 29 maggio 2017, n. 71.)

Ne consegue che

il cyber bullismo è una forma di bullismo online, che si verifica tramite l’uso delle tecnologie digitali (social media - Facebook, WhatsApp, Instagram, TikTok, Snapchat...etc, chat, SMS, video online...) per intimidire, minacciare, ridicolizzare, danneggiare un'altra persona.

Rientrano nel cyberbullismo (elenco non esaustivo):

- l'HARASSMENT: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi con linguaggi offensivi;
- il CYBERSTALKING: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arrivi a temere per la propria incolumità;
- la DENIGRAZIONE: pubblicazione all'interno di comunità virtuali (newsgroup – blog – forum di discussione – messaggistica immediata – siti internet) di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi, denigratori e fotografie e video derisori;
- il FLAMING: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- l'OUTING ESTORTO: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia – poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- l'IMPERSONIFICAZIONE: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditano la vittima;
- l'ESCLUSIONE: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- il SEXTING: invio di messaggi da smartphone e Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale;
- il BODY SHAMING: atto di violenza verbale e psicologica che consiste nel criticare o deridere una persona per il suo aspetto fisico, fino a farla vergognare del suo aspetto fisico;
- l'HATE SPEECH: forma di incitamento all'odio che si manifesta esprimendo risentimento, intolleranza e discriminazione verso una minoranza, un individuo, un gruppo, una religione, un'idea politica, un orientamento sessuale, incitando, al contempo, altri a tenere comportamenti simili.

Corollari operativi di contrasto e di prevenzione del cyber bullismo per gli studenti:

- Parlare e condividere.
Se sei vittima di cyberbullismo o conosci qualcuno che lo è, parlane con un adulto di fiducia, come un insegnante o un genitore. Non sei solo e ci sono persone pronte ad aiutarti.
- Non rispondere.
Spesso i bulli cercano una reazione. Ignorare i messaggi o le provocazioni può ridurre il loro potere.
- Documentare tutto.
Salva screenshot e messaggi offensivi. Questo può essere utile se decidi di segnalare il comportamento.
- Utilizzare le impostazioni della privacy.
Controlla le impostazioni dei tuoi profili sui social media per limitare chi può vedere i tuoi post e interagire con te.
- Utilizzare in modo consapevole la tecnologia.
Proteggi le tue informazioni personali online. Non condividere password o informazioni sensibili con nessuno. Fai attenzione a ciò che pubblichi sui social media. Usa la tecnologia in modo responsabile e sicuro.
- Educare e sensibilizzare.
Partecipa attivamente ai percorsi formativi che la scuola offre sul tema del cyberbullismo. La conoscenza del problema ti aiuta a fare un uso responsabile e sicuro della tecnologia.

RESPONSABILITA' DISCIPLINARI

La scuola promuove attività di formazione e di recupero del comportamento degli autori di atti di bullismo/cyberbullismo scolastico.

Gli studenti responsabili di atti di bullismo/cyberbullismo scolastico vengono comunque sanzionati secondo quanto previsto dal Regolamento delle studentesse e degli studenti.

RESPONSABILITÀ PENALI

Il bullismo e il cyberbullismo possono integrare autonome fattispecie di reato punibili con le sanzioni previste dal codice penale.

Il minorenni che abbia compiuto i 14 anni di età, se reputato in grado di intendere e di volere, è responsabile per le condotte aventi rilevanza penale, come quelle che possono manifestarsi nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo.

Infatti, in caso di bullismo che comporta lesioni fisiche, minacce o danni psicologici gravi, i responsabili possono essere perseguiti penalmente.

Se il cyberbullismo assume rilevanza penale (ad esempio, violazione della privacy, minacce gravi, diffamazione), si applicano le relative sanzioni previste dal codice penale.

Le pene variano a seconda del caso e della gravità dell'offesa.

L'IMPEGNO DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a

- prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso l'attivazione di strategie di sensibilizzazione ed intervento utili a contenere i comportamenti a rischio;
- arginare possibili forme di violenza, fisica e psicologica, utilizzando tutte le forme di diffusione e conoscenza indirizzate ad un uso consapevole del web nonché ad una conoscenza specifica dei rischi dell'utilizzo della rete internet;
- formare gli operatori al suo interno affinché sappiano riconoscere e trattare i casi di bullismo e cyberbullismo;
- mettere a punto, presso i vari ordini di scuola, attività didattiche miranti a presentare e condividere il Codice interno;
- fornire agli studenti adeguate competenze per riconoscere, contrastare e sapersi tutelare nei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, riconoscendo anche i rischi delle attività nel web;
- progettare percorsi di educazione alla cittadinanza digitale nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica;
- organizzare eventi e momenti di riflessione in occasione della "Giornata del rispetto" (20 gennaio) nonché incontri con le Forze dell'Ordine ed agenzie del territorio mirati a promuovere l'uso consapevole di Internet e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche e alla sicurezza online;
- potenziare le competenze emotive, sociali, relazionali, attraverso stimoli culturali inseriti all'interno di progetti ed unità di apprendimento (letture, film, video, rappresentazioni teatrali ecc.), l'utilizzo delle metodologie di apprendimento cooperativo e di educazione fra pari;
- garantire vigilanza da parte di tutto il personale scolastico per bloccare sul nascere episodi di prepotenza e per rilevare stati di malessere personale o relazioni problematiche;

- attivare presso ogni ordine di scuola le figure legislativamente previste e preordinate al trattamento dei casi di bullismo o cyberbullismo.

RESPONSABILITA' GENITORIALE

All'art. 1 della Legge 17 maggio 2024, n. 70, con riferimento alla responsabilità genitoriale (richiamata nel Patto di corresponsabilità), si legge *“soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l’obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l’uso”*.

COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sono invitate

- a collaborare attivamente con la Scuola per promuovere la cultura del rispetto, del dialogo e della prevenzione riguardo ai fenomeni del bullismo e del cyber bullismo;
- a partecipare a iniziative di sensibilizzazione organizzate dalla scuola;
- a monitorare l’uso dei dispositivi digitali da parte dei propri figli, promuovendo un utilizzo consapevole e sicuro della tecnologia digitale.

LE FIGURE DI SISTEMA E GLI ORGANISMI DELLA SCUOLA

Referenti per il coordinamento delle azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo

La scuola ha nominato i sotto elencati referenti per il coordinamento delle azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo con i seguenti compiti:

- *di prevenzione* - promuovere attività educative, sensibilizzanti e di formazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, rivolte a studenti, docenti, famiglie e personale scolastico;
- *di ascolto e supporto*- ricevere segnalazioni di comportamenti di bullismo o cyberbullismo, garantendo l’ascolto e il supporto alle vittime e alle famiglie coinvolte;
- *di intervento*- collaborare con gli altri membri del consiglio di classe, con la dirigenza scolastica e con i professionisti esterni, qualora presenti, per mettere in atto interventi tempestivi ed efficaci in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo; collaborare con il dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva;
- *di monitoraggio*- raccogliere e monitorare i dati relativi agli episodi di bullismo e cyberbullismo, per verificare l’efficacia delle azioni di prevenzione e intervento;
- *di coordinamento*- lavorare in stretto contatto con i consigli di classe, genitori, soggetti esterni al fine di garantire una gestione integrata dei casi; coordinare i Team Antibullismo e per l’Emergenza.
- *di formazione e aggiornamento* - favorire la formazione continua di tutti i membri della comunità scolastica (docenti, personale ATA, studenti e famiglie) sui temi del bullismo e cyberbullismo, affinché la scuola possa essere un ambiente sempre più inclusivo, sicuro e rispettoso.

1. Prof.ssa Pagano Rosalba per il liceo classico “Bruno Vinci” di Nicotera
2. Prof. Lisotti Pantaleone per l’ITI “Achille Russo” di Nicotera
3. Prof.ssa Tramontana Valeria per l’I.C. di Limbadi

Tavolo permanente di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

La scuola, con provvedimento prot. n. 2707 del 7 marzo 2025, ha istituito il Tavolo permanente di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella seguente composizione:

Presidente – Dirigente Scolastico	Dott.ssa Marisa Piro
Docenti collaboratori del DS	Proff. 1. Domenica Cicala 2. Vincenza Garoffolo
Docenti referenti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo	Proff. 1. Rosalba Pagano 2. Pantaleone Lisotti 3. Valeria Tramontana
Animatore digitale della Scuola	Dott. Giuseppe Vecchio
Docente referente di Istituto per l'educazione civica	Prof.ssa Beatrice Cricelli
Rappresentanti dei genitori	Sigg. 1. Caterina Maccarone (genitore di studente del liceo classico) 2. Francesca Papalia (genitore di studente dell'ITI) 3. Lea Danila Caffo (genitore di studente dell'I.C. di Limbadi)
Rappresentanti degli studenti	1. Vecchio Francesco Pio (studente del liceo classico) 2. Salvatore Polito (studente dell'ITI)

e con i seguenti compiti

- Monitorare e raccogliere segnalazioni relative a episodi di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola;
- Promuovere iniziative formative e informative rivolte a studenti, docenti e famiglie sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo;
- Definire e implementare politiche e strategie di intervento per prevenire e contrastare i fenomeni in modo tempestivo ed efficace;
- Promuovere un clima scolastico inclusivo e rispettoso, coinvolgendo tutte le componenti della comunità scolastica;
- Organizzare incontri periodici per il monitoraggio dell'andamento delle iniziative e per valutare l'efficacia degli interventi attuati;
- collaborare/raccordarsi con gli Enti del territorio.

Team antibullismo e per l'emergenza

La scuola ha istituito

- il Team antibullismo e per l'emergenza del liceo classico “Bruno Vinci” di Nicotera seguente composizione (provvedimento prot. n.2708 del 07.03.2025)

Presidente – Dirigente Scolastico	Dott.ssa Marisa Piro
Docente responsabile di plesso	Prof.ssa Domenica Cicala

Docente referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo con funzioni di coordinatore del Team	Prof.ssa Rosalba Pagano
Animatore digitale della Scuola	Dott. Giuseppe Vecchio
I docenti coordinatori dei consigli di classe	Proff. · Caffo Maria Elena · Campisi Gabriella · Cicala Domenica · Cirillo Marco · Giofr� Anna Maria · Martorana Emma · Mazzitello Teresa · Neri Francesco Carmelo Vincenzo · Pagano Rosalba · Porcelli Martino
I docenti del consiglio della classe interessata nel caso di gestione di eventuali casi di bullismo/ cyberbullismo (Team con funzioni di gestione dell'emergenza)	

- il Team antibullismo e per l'emergenza dell'ITI "Achille Russo" di Nicotera seguente composizione (provvedimento prot. n.2709 del 07.03.2025)

Presidente – Dirigente Scolastico	Dott.ssa Marisa Piro
Docente responsabile di plesso	Prof. Domenico Antonio La Malfa
Docente referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo con funzioni di coordinatore del Team	Prof. Pantaleone Lisotti
Animatore digitale della Scuola	Dott. Giuseppe Vecchio
I docenti coordinatori dei consigli di classe	Proff. · D'Amico Claudia · De Vita Angela · Fusc� Marco Antonio · Gurz� Maria Carmen · Mercuri Maria Teresa · Pata Daniela · Racina Francesco · Scardamaglia Maria Rosa · Scerbo Sarro Rosaria Stella · Soriano Eugenia · Tedesco Anna Maria
I docenti del consiglio della classe interessata nel caso di gestione di eventuali casi di bullismo/ cyberbullismo (Team con funzioni di gestione dell'emergenza)	

- il Team antibullismo e per l'emergenza della Scuola secondaria di I grado di Limbadi nella seguente composizione (provvedimento prot. n.2710 del 07.03.2025)

Presidente – Dirigente Scolastico	Dott.ssa Marisa Piro
Docente responsabile di plesso	Prof.ssa Paola Scarfone
Docente referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo con funzioni di coordinatore del Team	Prof.ssa Valeria Tramontana
Animatore digitale della Scuola	Dott. Giuseppe Vecchio
I docenti coordinatori dei consigli di classe	Proff. · Scarfone Paola · Tramontana Valeria · Lombardo Giovanna · Vardé Annalisa · Marra Francesca · Nazionale Maria Domenica
I docenti del consiglio della classe interessata nel caso di gestione di eventuali casi di bullismo/ cyber bullismo (<i>Team con funzioni di gestione dell'emergenza</i>)	

e con i seguenti compiti

- Monitorare e prevenire i fenomeni del bullismo e cyberbullismo attraverso azioni di sensibilizzazione e interventi educativi.
- Gestire i casi segnalati di bullismo e cyberbullismo (episodi “acuti”), adottando strategie per il supporto degli studenti coinvolti, sia vittime che autori di atti di bullismo/cyberbullismo.
- Collaborare con le famiglie/Enti esterni per la gestione e risoluzione dei conflitti.
- Organizzare attività di formazione per studenti e docenti, al fine di sensibilizzare e prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- comunicare periodicamente ai Referenti Territoriali istituzionali gli eventuali casi di bullismo e cyberbullismo.

LA FIGURA DELL'ADVISOR

In ciascuna scuola dell'I.O. “Bruno Vinci” di Nicotera è presente la figura dell'Advisor, deputata all'ascolto e all'intervento.

Nello specifico, i Proff

- Domenica Cicala per il liceo classico “Bruno Vinci” di Nicotera;
- Angela De Vita per l'ITI “Achille Russo di Nicotera;
- Paola Scarfone per la scuola secondaria di I grado di Limbadi;
- Maria Teresa Mazzitelli per la scuola primaria di Limbadi;
- Rosanna Tripaldi per la scuola primaria di Caroni.

L'Advisor assiste l'alunno/alunna, studente/studentessa che ha segnalato situazioni critiche contemplate nel presente codice.

A tal fine

- procede all'ascolto riservato di chi chiede di essere ascoltato;

- esamina il caso segnalato dalla vittima e suggerisce soluzioni per affrontare la situazione di disagio/sofferenza;
- collabora con il Referente per la gestione dei casi di bullismo e di cyberbullismo segnalati e suggerisce interventi/attività formative specifici per superare e risolvere la situazione di disagio/sofferenza.

COSA FARE QUANDO PENSI DI ESSERE VITTIMA DI BULLISMO O DI CYBERBULLISMO

Chiunque pensi di essere vittima di bullismo o di cyberbullismo può rivolgersi all'Advisor della scuola di appartenenza che lo ascolterà attivamente e in maniera riservata, fornendo adeguato supporto.

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni seri, anche preoccupanti, che richiedono attenzione, formazione, sensibilità, ma, soprattutto, collaborazione, nel comune interesse della crescita armonica e serena dei nostri ragazzi.

INSIEME POSSIAMO FARCELA!